



Tempo pasquale 2016

↳ Nel tempo pasquale la liturgia ha come obiettivo di far vivere con particolare intensità **l'incontro con il Risorto, il dono del suo Spirito e la conseguente nascita e missione della Chiesa**. Non si tratta di apprendimenti dottrinali, ma piuttosto di una esperienza autentica della fede cristiana, di una riscoperta della propria scelta battesimale.

↳ Nella Pasqua di Gesù possiamo vedere realizzata, come dono di Dio, **la grande speranza dell'umanità di ottenere pienezza di vita**, un senso e una pace, una giustizia, una integrità e una dignità, in definitiva un compimento impossibile alle deboli forze dell'uomo. Il linguaggio della Bibbia parla di «cieli nuovi e terra nuova».

↳ L'uomo vecchio, schiavo del peccato, vive nell'illusione di poter essere soggetto unico del proprio destino, che egli pretende di realizzare con le sole proprie forze, negando la grazia di Dio. Come sperimentiamo ogni giorno, nel nostro mondo secolarizzato, segnato da un orizzontalismo antropologico, diventa sempre più urgente il **richiamo ad una dimensione verticale, che elevi l'orizzontale verso la trascendenza**. È compito della Parola annunciata aiutare a cogliere la "Presenza" di Colui che solo può salvarci.

▷ **Domenica di Pasqua:** *Sulle tracce del Risorto*. Oltre la prospettiva puramente terrena è possibile alzare lo sguardo verso un orizzonte nuovo e lasciarci interpellare dall'annuncio pasquale: Cristo è risorto! Accogliere l'annuncio vuol dire mettersi in cammino sulle sue tracce.

▷ **2ª domenica di Pasqua:** *Misericordia e perdono*. L'annuncio pasquale è annuncio di gioia, di un senso nuovo per ogni esistenza. Perciò diventa

anche annuncio missionario, poiché invia i credenti nel mondo per una testimonianza viva e credibile.

▷ **3ª domenica di Pasqua:** *Eucaristia e missione.* L'amore che irradia dal Risorto è l'amore di un Padre che promette e trasmette vita. Comunicare questo amore a tanti altri diventa la vera missione di ogni credente.

▷ **4ª domenica di Pasqua:** *Siamo in buone mani.* Siamo nelle mani di Dio, non consegnati ad un caso anonimo. La relazione con il Padre che risuscita a vita nuova diventa il fondamento di ogni vera comunione anche tra gli uomini.

▷ **5ª domenica di Pasqua:** *Gloria di Dio e amore dei fratelli.* L'amore di Dio rinnova la faccia della terra. Il piano verticale e quello orizzontale non sono estranei l'uno all'altro, ma possono unirsi. Questa è la fecondità della vita cristiana, la promessa che genera la speranza e che trasforma il mondo.

▷ **6ª domenica di Pasqua:** *Destinati alla casa del Padre.* Se Dio in Gesù ha preso dimora tra gli uomini, se Dio in Gesù risorto ha dischiuso il Cielo agli uomini, possiamo ragionevolmente sperare che la nostra vera casa sia con lui, già da ora.

▷ **Ascensione del Signore:** *Nella pienezza dei tempi.* L'ascensione di Gesù al cielo non sa di evasione dal mondo, ma di una presenza sempre imprevedibile dentro la storia di ogni singolo e dell'umanità intera. Lo Spirito di Gesù ci rende suoi collaboratori.

▷ **Solemnità di Pentecoste:** *Consolatore perfetto.* Tra i tanti nomi dati allo Spirito Santo, quello di "consolatore" indica la sua prossimità, anzi la sua intima presenza: egli ci assiste nelle vicende del nostro vivere e soprattutto proprio in quelle più difficili e tenebrose.